



YACHT CLUB PORTO ROTONDO

## Porto Rotondo, 29 Agosto 2010

### **Il maestrale da tregua e regala alla flotta del Porto Rotondo Big Game una giornata da incorniciare. L'appuntamento per la nona edizione è già fissato per il prossimo anno.**

Con un buon vento di maestrale fortunatamente calato rispetto a ieri – quando le raffiche oltre i 30 nodi avevano costretto il comitato ad annullare la prima giornata di gara – questa mattina alle 8 le oltre 40 barche partecipanti al Porto Rotondo Big Game 2010 hanno lasciato gli ormeggi sul molo di Levante per dirigersi a tutta velocità verso il campo di gara delimitato tra Capo Figari e la secca dei Monaci. Le condizioni meteo-marine hanno oggi regalato una giornata di pesca entusiasmante per tutti gli equipaggi, complice il cielo sereno e il mare poco mosso. Poco lavoro per giudici e commissari, per tutto il giorno sul mare intenti a verificare che i team rispettassero le severe norme imposte dal regolamento, in nome di una gara di pesca sostenibile, divertente ma comunque rispettosa dell'ambiente marino. Aguglie imperiali e dentici sono stati i più numerosi a essere "intercettati" dai concorrenti; un grosso tonno rosso, all'amo di Max Molinari, si è "slamato", cioè liberato, prima di potere essere fotografato, e quindi conteggiato per il punteggio (ricordiamo che questa edizione del Big Game prescrive il rilascio totale del tonno rosso, specie protetta). Fissato per le 16 il segnale di fine pesca, tutte le imbarcazioni dovevano fare rientro in porto entro le 18, e così è stato. La giuria si è poi predisposta alle operazioni di pesa del pescato sul piazzale antistante lo yacht club, operazioni che hanno decretato la vittoria per l'equipaggio di "Jaller" che ha portato a terra una aguglia imperiale di oltre 23 chili (G. e M. Rizzo e D. Ciciliano). Secondo piazzamento per "Dudi's Tweety" (P. Mammola, E. Scarapicchia e M. Canu) e terzo posto per "Geko" (G. e M. Piccinu, I. Fenzi).

«Il maestrale forte di ieri non ci ha spaventato, e stamane siamo usciti con la certezza che sarebbe stata una giornata più che intensa», racconta Silvio Rancati, uno dei fedelissimi della manifestazione, qui sul suo Bertram 63 "Flying Tuna". Soddisfatto anche l'armatore di "Raissa", equipaggio russo che per il terzo anno di fila partecipa al Big Game. L'armatore è di Mosca, passa da anni le vacanze a Porto Rotondo e fa arrivare i suoi ospiti dalla capitale moscovita apposta per la gara. Anche Gabriele e Roberto Azzi di IBS non nascondono il loro sollievo per la buona riuscita della manifestazione: «Il nuovo yacht club, gli ampi spazi antistanti, l'ottima sinergia con la Marina e con gli sponsor hanno permesso di realizzare anche quest'anno un evento di successo. I nostri amici appassionati di pesca sono arrivati da tutto il mondo per questo appuntamento: per il prossimo anno abbiamo già una data: come sempre sarà l'ultimo fine settimana di agosto».

Soddisfatto anche Gianfranco Santolini, presidente di Big Game Italia e giudice di gara: «Da oltre 20 anni Big Game Italia, la più importante organizzazione nazionale che svolge attività sindacale per la pesca ricreativa in mare, lavora sia per sensibilizzare gli appassionati di pesca a un utilizzo consapevole e intelligente delle risorse, sia per ottenere attenzione dal governo. Prima con il sottosegretario Antonio Buonfiglio poi col ministro Giancarlo Galan la pesca ricreativa ha avuto giusta considerazione. Big Game Italia si fa da anni portavoce di un messaggio di rispetto per l'ambiente: i nostri "pescatori" hanno pienamente recepito l'importanza della loro responsabilità

nei confronti del mare. Quindi, da questa edizione si adotta il rilascio totale del tonno rosso, e per tutte le altre specie di pesci promuoviamo comunque un'educazione alla pesca: sono stati stabiliti dei limiti che indicano il numero massimo dei pesci, le prede, e le dimensioni minime che devono avere per essere considerate "ammissibili". Sennò, la loro pesca è ininfluente ai termini della gara».

Giacomo Pileri, direttore della Marina di Porto Rotondo: «Anche quest'anno è stato un piacere ospitare questa flotta eccezionale. L'impegno della Marina si concretizza sia nell'ospitalità delle barche sul molo – n.b., le barche non pagano ormeggio, per i giorni della manifestazione – che nella continua assistenza qui in porto».

L'ottava edizione del Porto Rotondo Big Game è stata organizzata da IBS Yachts dei fratelli Gabriele e Roberto Azzi insieme allo Yacht Club Porto Rotondo, e con il prezioso supporto di Big Game Italia, l'organismo nazionale che si occupa di tutelare e incentivare la pesca sportiva e ricreativa. Recependo le recenti normative emanate dal governo, l'evento di quest'anno ha modificato il suo regolamento orientandolo a un maggiore rispetto per l'ambiente marino e per le specie ittiche coinvolte dalla gara. I pescatori del Big Game 2010 si sono impegnati a rispettare le norme previste sia per quanto riguarda il numero delle prede per barca concesse sia per ciò che concerne il peso e le misure minime del pescato "ammissibile". Per tutti i tipi di pescato si cerca inoltre di incoraggiare il rilascio, che è invece sempre obbligatorio nel caso del tonno rosso, specie protetta.

**CONTATTI:**

Yacht Club Porto Rotondo  
Molo di Levante  
07026 Porto Rotondo (OT)  
Tel. +39 0789 34010, 34145  
e-mail: [infovela@ycpr.it](mailto:infovela@ycpr.it)

Per info, foto, programmi, iscritti e regolamento:

Siti ufficiali della manifestazione:

[www.biggameitalia.it](http://www.biggameitalia.it)

[www.ycpr.it](http://www.ycpr.it)